E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 976 del 14 ottobre 2025

Piano degli interventi della ricostruzione – Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo a seguito della 3° variante in corso d'opera in favore del comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intervento «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di via Roma - zona centro», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune – ID CS-107 – CUP N.E77H17001810002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto, altresì, del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713/139, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti Ordinanze Commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della citata legge n. 147/2013 e si approvano le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
  - l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
  - l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
  - l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
  - l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentassero formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato, inoltre, che, con ordinanza 1° agosto 2017, n. 339, poi sostituita dall'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, è stata assegnata a tutti i Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti, e si è autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione.

Dato atto del fatto che, nel tempo, il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le ordinanze Commissariali nn. 456, 549, 626 e 808, quest'ultima promulgata il 7 settembre 2022.

Dato atto, infine, del fatto che il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato recentemente integrato nell'unitario «Piano degli Interventi della Ricostruzione», che raccoglie ora tutti gli interventi seguiti dal Commissario, ad opera della Ordinanza commissariale 3 dicembre 2024, n. 950.

Ricordato, inoltre, che, con ordinanza 1° agosto 2017, n. 339, poi sostituita dall'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, è stata data facoltà al Soggetto Attuatore di erogare a tutti i Comuni beneficiari un'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti.

Preso atto del fatto che per l'intervento in parola è stata erogata al Comune di Quingentole, in forza della sopra richiamata Ordinanza, la somma di € 104.500,00 a titolo di anticipazione forfettaria, pari al 5%, per la progettazione, dei quali € 76.500,00 forfetariamente destinati alla progettazione dell'Intervento in argomento.

Ricordato, altresì, che, sempre per l'intervento in parola, sono stati successivamente adottati i seguenti atti:

- ordinanza commissariale 19 luglio 2021, n. 698, con la quale è stato approvato l'intervento di «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di Via Roma - zona centro», presentato dal Comune stesso nell'ambito di detto Piano ed identificato con codice CS-107 – CUP n. E77H17001810002, finanziando lo stesso con un contributo provvisorio di € 1.921.457,47;

- decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2023, n. 20, con il quale è stato erogato un ulteriore acconto, fino al 50% del contributo concesso, pari a € 884.228,73, a valle dell'espletamento della Gara di appalto;
- ordinanza commissariale 18 dicembre 2024, n. 956, con la quale si è provveduto ad una rideterminazione del contributo a seguito dell'approvazione di una variante in corso d'opera, portando lo stesso a € 2.078.169,47;
- decreto del Soggetto Attuatore 26 marzo 2025, n. 19, con il quale è stata erogata la terza anticipazione, fino al 90% del contributo concesso, per ulteriori € 909.623,79.

Preso atto del fatto che le anticipazioni erogate ammontano complessivamente a € 1.870.352,52.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus» ed in particolare il punto 7 «varianti di progetto», con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Ricordato che:

- il Soggetto Attuatore, con propria nota 5 novembre 2024, protocollo n. C1.2024.0001211, aveva già approvato, ai sensi del predetto articolo 7 del decreto n. 119/2020, l'esecuzione delle opere previste nella variante n. 1 presentata dal Comune, nell'alveo del quadro tecnico-economico già approvato;
- con la citata ordinanza commissariale n. 956 era stata poi approvata la variante n. 2, con rideterminazione in aumento del contributo concesso.

Vista la nota del 24 luglio 2025, protocollo n. 0003243, del Comune di San Giovanni del Dosso, assunta in atti del Commissario, con la quale viene trasmessa, ai fini del suo riconoscimento, la variante in corso d'opera n. 3.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato le opere in variante e l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto così ammissibile:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE 1 e 2	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO E LE VARIANTI 1 e 2	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE 3	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE 3
LAVORI IN APPALTO	€ 1.316.432,38	€ 1.316.432,38	€ 1.083.512,33	€ 1.083.512,33	€ 1.083.512,14	€ 1.083.512,14	€ 1.083.512,14	€ 1.083.512,14
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 289.623,88	€ 289.623,88	€ 237.712,67	€ 237.712,67	€ 237.712,67	€ 237.712,67	€ 237.712,67	€ 237.712,67
VARIANTI (1 + 2 + 3) IVA COMP.					€ 151.858,81	€ 151.858,81	€ 151.858,81	€ 151.858,81
ADEGUAMENTO PREZZI IVA COMP.					€ 375.540,58	€ 375.540,58	€ 375.540,58	€ 375.540,58
LAVORI IN ECONOMIA IVA COMP.	€ 13.047,90	€ 13.047,90	€ 13.047,90	€ 13.047,90	€ 13.047,90	€ 13.047,90	€ 30.116,38	€ 30.116,38
ALLACCI IVA COMP.	€ 21.757,74	€ 21.757,74	€ 21.757,74	€ 21.757,74	€ 27.676,90	€ 27.676,90	€ 27.817,39	€ 27.817,39
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 3.941,80	€ 3.941,80
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 13.647,22	€ 13.647,22	€ 13.647,22	€ 13.647,22	€ 6.384,11	€ 6.384,11	€ -	€ -
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 110.846,62	€ 110.846,62	€ 110.846,62	€ 110.846,62	€ 365.457,43	€ 365.457,43	€ 177.054,45	€ 174.841,45
SPESE AMMINISTRATIVE - pubblicità, pareri + atti	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
COLLAUDO TEC. AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 5.084,62	€ 5.084,62	€ 8.881,60	€ 8.881,60	€ 8.881,60	€ 8.881,60	€ 8.881,60	€ 8.881,60
SPESE DI GARA, C.U.C.	€ 9.215,31	€ 9.215,31	€ 9.215,31	€ 9.215,31	€ 9.215,31	€ 9.215,31	€ 7.462,63	€ 7.462,63
SOMME DERIVANTI DAL RIBASSO D'ASTA			€ 284.074,28	€ 284.074,28	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IVA ACCIALI			€	€	€ 12.200,00	€	€	€
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.921.457,47	€ 1.921.457,47	€ 1.921.457,47	€ 1.921.457,47	€ 2.080.389,45	€ 2.078.169,47	€ 2.099.668,27	€ 2.097.475,30
RIPARTIZIONE DELLE SPESE								
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -		€ -		€ -		€ -	
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 1.921.457,47	€ -	€ 1.921.457,47	€ -	€ 2.078.169,47	€ -	€ 2.097.475,30

Preso atto del fatto che da detta istruttoria si evince un contributo aggiuntivo da porre a carico dei Fondi del Commissario delegato di € 19.305,83.

Preso atto, altresì, del fatto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 30 settembre 2025 ha espresso parere favorevole alla rideterminazione del finanziamento dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico aggiornato.

Ritenuto pertanto di poter rideterminare il contributo concesso al Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intervento denominato «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di Via Roma - zona centro», identificato con codice CS-107 e CUP n. E77H17001810002, in complessivi € 2.097.475,30.

Ritenuto, altresì, che l'opera trovi copertura finanziaria nel seguente modo:

- quanto a € 960.728,73, già interamente erogati in anticipazione, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706;
- quanto a € 1.136.746,57, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, sul capitolo di spesa 706.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico, aggiornato a seguito della 3° variante in corso d'opera, dell'intervento proposto dal Comune di San Giovanni del Dosso (MN) e denominato «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di Via Roma - zona centro», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune – ID CS-107 – CUP n. E77H17001810002, secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico, il quale, nella seduta del 30 settembre 2025, ha espresso parere favorevole alla rideterminazione del contributo, secondo il quadro tecnico-economico aggiornato di cui al precedente punto 1.;

3. di rideterminare, conseguentemente, il contributo concesso al Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intervento indicato al precedente punto 1. in complessivi € 2.097.475,30;

4. di rideterminare, altresì, la copertura finanziaria dell'opera, nel seguente modo:

- quanto a € 960.728,73, già interamente erogati in anticipazione, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706;
- quanto a € 1.136.746,57, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, sul capitolo di spesa 706.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n.33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

6. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana